

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI
Regione Molise
Via Mazzini, 88 – 86100 CAMPOBASSO
Codice Fiscale: 92031530709

Nota integrativa al bilancio consuntivo
Esercizio 2017

L'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Molise è un Ente Pubblico non economico e come tale tra i suoi fini istituzionali, stabiliti dalle leggi vigenti che sono alla base del suo essere organismo pubblico, non viene incluso certamente quello di lucro. Tuttavia, è essenziale che venga raggiunto un pareggio delle entrate e delle uscite, senza arrecare danni finanziari agli iscritti, onde poter continuare a svolgere la propria attività.

Il presente bilancio, predisposto con la consulenza dello Studio Associato Del Corso - Cristofano e redatto sulla base del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine con delibera n. 166 del 12.11.2016, e recepito dal Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Molise con delibera n. 8 del 24.01.2017, illustra l'andamento della gestione dell'Ente nell'anno 2017.

Il bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2017 risulta essere composto da:

- CONTO CONSUNTIVO O DI BILANCIO, che evidenzia l'andamento finanziario delle entrate e delle uscite distinguendo la gestione per competenza, residui e cassa;
- CONTO ECONOMICO in forma abbreviata.
- SITUAZIONE AMMINISTRATIVA;
- RIASSUNTO DEL RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO
- NOTA INTEGRATIVA
- ELENCO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2017

Prima di passare in rassegna le singole voci si evidenzia quanto segue.

La gestione dell'anno 2017 si è conclusa con un disavanzo di euro 6.388,65 per quanto concerne la parte di competenza e con un disavanzo di euro 5.214,39 per quanto concerne la gestione di cassa.

Le disponibilità finanziarie sono, infatti, passate da euro 106.775,25 ad euro 101.560,86.

Si precisa che il Consiglio Nazionale ha deliberato per l'anno 2017 una quota di contribuzione, a carico di tutti gli iscritti di tutte le regioni, pari ad euro 27,00, in luogo dell'importo di euro 9,00 previsto fino al 2016 per gli ordini regionali con un numero di iscritti inferiore a 700 (tra cui quello della Regione Molise). A fronte di tale provvedimento, che ha triplicato il contributo in oggetto, il Consiglio regionale dell'OAS Molise ha preferito non aumentare le quote a carico degli iscritti, accollandosi così, per l'anno 2017, il maggior onere.

Al 31.12.2017 risultano iscritti n. 447 assistenti sociali, di cui:

- n. 179 per la sezione A
- n. 268 per la sezione B

Con delibera del CROAS della Regione Molise n. 69 del 03.11.2016, approvata dal Ministero della Giustizia in data 21.11.2016, sono state stabilite, per l'anno 2017, le seguenti quote da versare entro e non oltre il 31.03.2017:

- euro 150,00 quota di conservazione Albo per la sezione A;
- euro 110,00 quota di conservazione Albo per la sezione B;
- euro 150,00 quota di prima iscrizione Albo per la sezione A;
- euro 110,00 quota di prima iscrizione Albo per la sezione B;
- euro 100,00 quota di prima iscrizione Albo per la sezione B, per coloro che hanno conseguito l'abilitazione da meno di un anno.

L'anno 2017 ha registrato n. 19 nuovi iscritti (di cui 1 per la sezione A e 18 per la sezione B). I nuovi iscritti della sezione A hanno versato una quota pari ad euro 150,00, mentre, dei 18 nuovi iscritti della sezione B, n. 15 hanno ottenuto l'abilitazione da meno di un anno e pertanto hanno versato una quota pari ad euro 100,00 e n. 3 hanno versato, invece, una quota pari ad euro 110,00 in quanto abilitati da più di un anno.

Per l'anno 2017 si è avuta la cancellazione di n. 12 iscritti della sezione A e n. 9 iscritti della sezione B. Si sono avuti n. 2 passaggi interni all'Ordine dalla sezione B alla sezione A.

I titoli, le categorie e i codici sono gli stessi dello scorso anno sia per le entrate che per le uscite.

ENTRATE

La voce entrate risulta essere costituita dal Titolo I **"ENTRATE CORRENTI"** e dal Titolo III **"PARTITE DI GIRO"**.

Il **TITOLO I** è suddiviso in 4 categorie:

A) **CATEGORIA I "CONTRIBUTI ISCRITTI"**: tale categoria risulta essere composta da 3 codici individuanti rispettivamente gli iscritti alla sez. A, quelli alla sez. B e i nuovi iscritti di entrambe le sezioni. In tale categoria è stata indicata la sola quota da attribuire all'Ente, senza considerare quella da riversare al Consiglio Nazionale, che viene esposta nel titolo relativo alle partite di giro.

La categoria presenta, nel complesso, somme accertate per euro 46.334,00 e somme riscosse per euro 44.594,00. In particolare:

- per la sezione A sono stati accertati euro 23.370,00 relativi alle quote, ciascuna di euro 123,00, dei n. 190 iscritti; alla data del 31.12.2017 un iscritto risulta moroso ed un altro ha versato la quota il 30.12.2017 ma l'istituto finanziario accrediterà l'importo nel 2018;
- per la sezione B sono stati accertati euro 21.497,00 relativi a n. 259 quote, ciascuna di euro 83,00; di tali quote ne restano da riscuotere 18;
- per la categoria nuovi iscritti è stato accertato e riscosso l'importo di euro 1.467,00 relativo alla quota da euro 123,00 del nuovo iscritto della sez. A, alle

15 quote da euro 73,00 (totale 1.095,00 euro) e alle 3 quote di euro 83,00 (totale 249,00 euro) dei nuovi iscritti della sez. B.

- B) CATEGORIA VIII "ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E SERVIZI": la voce non ha registrato movimentazioni.
- C) CATEGORIA IX "REDDITI PATRIMONIALI": la voce comprende gli interessi attivi maturati sul conto corrente. Alla data di redazione del presente bilancio, non sono stati ancora determinati dall'istituto finanziario gli interessi sul conto corrente postale dunque la voce non presenta somme accertate e riscosse.
- D) CATEGORIA XI "ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI": comprende la voce relativa alle quote pagate in eccesso dagli iscritti da restituire (euro 120,70) e gli abbuoni e arrotondamenti attivi (euro 2,91).

Nel complesso la voce ENTRATE CORRENTI, per quanto attiene alla gestione di competenza, presenta:

- uno scostamento negativo delle somme accertate rispetto alle previsioni di euro 3.138,89. Tale importo è derivato principalmente da un minor numero di iscritti effettivi rispetto a quelli previsti;
- somme riscosse per euro 44.717,61;
- residui attivi per euro 1.619,30; di cui euro 1.740,00 per morosità iscritti ed euro -120,70 quali somme versate in eccedenza dagli iscritti e da restituire.

Il **TITOLO III** comprende le entrate aventi natura di partite di giro e, nello specifico, la quota pagata dagli iscritti da versare al Consiglio Nazionale e le ritenute erariali e previdenziali ed assistenziali trattenute al dipendente e ai consiglieri. Come precisato in precedenza, per l'anno 2017 la quota a carico degli iscritti da versare al Consiglio Nazionale è pari ad euro 27,00. Pertanto le quote accertate nel 2017 di competenza del Consiglio Nazionale ammontano ad euro 12.636,00 (euro 27,00 x 468 iscritti del 2017). Di tali quote ne restano da riscuotere 20 relative ai morosi alla data del 31.12.2017, per un totale di euro 540,00.

Le voci "Ritenute Erariali" e "Ritenute Previdenziali ed Assistenziali" sono relativa alle trattenute operate sullo stipendio della dipendente e dei consiglieri e che l'Ordine, quale sostituto d'imposta, versa direttamente all'Erario e all'INPS.

GESTIONE RESIDUI

La gestione dei residui quest'anno non ha presentato particolari problematiche.

TITOLO I "ENTRATE CORRENTI"

- A) CATEGORIA I "CONTRIBUTI ISCRITTI": la voce risulta essere composta da due codici, uno per la sezione A e l'altro per la sezione B, relativi alla riscossione delle quote di iscrizione degli anni precedenti. In particolare, nel corso del 2017 sono state riscosse n. 6 integrazioni di euro 40,00 relative all'anno 2015, per un totale di euro 240,00.

Restano ancora da riscuotere euro 561,00, di cui n. 2 quote da euro 115,00 ciascuna relative all'anno 2012, n. 2 quote da euro 115,00 ciascuna relative all'anno 2013 ed euro 101,00 quale quota 2016 di competenza dell'Ente.

- B) CATEGORIA VIII "ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E SERVIZI": la voce relativa a tale categoria non presenta alcuna movimentazione per quanto riguarda la gestione dei residui.
- C) CATEGORIA IX "REDDITI PATRIMONIALI": la voce relativa a tale categoria non presenta alcuna movimentazione per quanto riguarda la gestione dei residui.
- D) CATEGORIA XI "ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI": la voce è composta dagli interessi moratori maturati sulle quote degli anni precedenti versate in ritardo, dalle somme ancora da recuperare relative a quote incomplete e dalle quote versate in eccedenza dagli iscritti e da restituire. La voce non ha registrato importanti variazioni rispetto ai residui iniziali.

TITOLO III "PARTITE DI GIRO"

La voce "Contributo al Consiglio Nazionale" presenta un residuo finale di euro 549,00 relativo alle n. 20 quote da euro 27,00 dei morosi dell'anno 2017 e ad una quota del moroso del 2016 ancora da riscuotere.

GESTIONE CASSA

L'andamento complessivo della gestione per l'anno 2017 per quanto concerne sia la competenza sia la gestione dei residui ha originato entrate complessive pari ad euro 62.016,57 di cui:

- entrate di competenza euro 61.781,57;
- entrate in conto residui euro 235,00.

USCITE

TITOLO I: USCITE CORRENTI

Il titolo relativo alle uscite correnti è suddiviso in 13 categorie che rappresentano i costi tipici dell'attività dell'Ente, nonché eventuali poste compensative delle voci classificate nel titolo entrate. In linea generale rispetto alle previsioni si è registrato un minore impegno per euro 1.030,22.

Nel dettaglio, il titolo delle spese correnti risulta così composto:

- A) CATEGORIA I "ORGANI DELL'ENTE": tale categoria è relativa al compenso da corrispondere al revisore per lo svolgimento della sua attività, ai compensi e ai rimborsi dei consiglieri e alle indennità corrisposte ai componenti del seggio per il rinnovo del Consiglio. Il compenso, pari ad euro 2.197,36, relativo all'attività svolta dal revisore unico nel corso del 2017, è stato pagato per la parte relativa all'attività svolta da gennaio ad aprile, rimane invece ancora da pagare l'importo di euro 1.563,80 relativo alla parte rimanente dell'anno. Invece, dell'importo di euro 9.798,80 relativo ai compensi ai Consiglieri per l'attività svolta nel 2017 rimane da pagare la somma di euro 511,00 relativa all'IRAP sui relativi compensi pagati a dicembre e che, quindi, sarà versata entro il 16 Gennaio 2018.
- B) CATEGORIA II "PERSONALE": la posta è articolata in 5 codici legati ai costi retributivi e agli oneri sociali sostenuti per la dipendente. In particolare, la voce salari e stipendi comprende la retribuzione spettante alla dipendente dell'Ente e la quota Irap, per un totale impegnato di euro 13.593,63. Di tale importo restano

da pagare euro 1.116,00 di cui euro 931,00 quale retribuzione del mese di Dicembre 2017 ed euro 185,00 relativa alla quota IRAP da pagare entro il 16 Gennaio 2018.

L'importo impegnato per il 2017 per i contributi INPS ammonta ad euro 4.210,84, di tale somma restano ancora da pagare euro 521,00 rappresentanti l'importo dei contributi Inps del mese di Dicembre a carico dell'Ente.

La voce contributi Inail presenta, a fronte di una quota impegnata di euro 59,17, un importo pagato di euro 58,34. La differenza sarà pagata in sede di conguaglio a febbraio 2018.

La somma per l'imposta sostitutiva Tfr impegnata per l'anno 2017 è pari ad euro 50,54. A fronte di tale importo è stata versata una somma a titolo di acconto di euro 36,11. Il saldo sarà versato con F24 il 16.02.2018.

- C) CATEGORIA III "ACQUISTI DI BENI E SERVIZI": si tratta dei costi per servizi non strettamente inerenti il funzionamento degli uffici ma legati al normale svolgimento dell'attività dell'Ente. Tale categoria comprende i costi per acquisti di cancelleria e stampati (euro 1.079,83), per consulenze professionali (euro 5.780,62 di cui euro 1.900,00 per consulenze legali ed euro 3.880,62 per consulenze fiscali e del lavoro), per spese di rappresentanza (euro 487,21), per il mantenimento del sito web (euro 164,70) e per l'acquisto di software (549,00).

A seguito dell'entrata in vigore dell'art 1-quater della legge di conversione con modificazioni del DL n.50 del 24/04/2017, a decorrere dal 1 Luglio 2017 il perimetro di applicazione del regime IVA cosiddetto "*split payment*" è stato ampliato alle operazioni effettuate nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli Ordini professionali. Pertanto, si fa presente che nelle voci relative ai singoli costi è ricompresa anche la quota di Iva che l'Ente non paga più direttamente al fornitore ma versa con F24 entro il 16 del mese successivo al ricevimento della fattura.

Per la categoria in esame resta ancora da pagare l'importo di euro 5.780,62 relativo alle consulenze legali e fiscali e del lavoro dell'intero anno 2017 ed euro 36,47 relativo ad un rimborso per spese di rappresentanza.

- D) CATEGORIA IV "SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI": la voce si articola in 7 codici e comprende le spese relative al funzionamento degli uffici: affitto, condominio, spese telefoniche, energia elettrica, pulizia, ecc.

Di tale categoria resta ancora da pagare la somma di euro 448,85 di cui euro 17,28 relativa all'Iva c/split sulla fattura dell'energia elettrica ricevuta a dicembre, euro 164,57 relativa alla fattura Wind Tre Spa che sarà addebitata a gennaio 2018 ed euro 267,00 relativa alla fattura dell'impresa di pulizie ancora da ricevere relativa al periodo Ottobre/Novembre/Dicembre.

- E) CATEGORIA V "USCITE PER ATTIVITA' ESTERNE": la voce si compone di un codice relativo alle uscite per eventi formativi. A fronte di una previsione di euro 2.000,00 sono state impegnate e pagate somme per aggiornamenti professionali degli iscritti pari ad euro 806,07.

- F) CATEGORIA VII "ONERI FINANZIARI": la voce è composta da 3 codici relativi agli oneri postali, agli interessi passivi e alle spese bancarie. In particolare la voce "*oneri postali*" comprende le commissioni e le spese operative di conto corrente nonché le spese per francobolli e raccomandate. La somma impegnata e pagata per tale voce ammonta ad euro 621,84.

- G) CATEGORIA VIII "ONERI TRIBUTARI": tale categoria è composta da 3 codici relativi all'imposta di registro, alle spese per valori bollati e alle imposte comunali. La voce "*imposta di registro*", pari ad euro 58,20, è relativa alla quota a carico dell'Ordine per il rinnovo del contratto di fitto per l'annualità 2017. Il contratto di fitto prevede infatti, così come rinnovato nel 2012, il sostenimento delle spese di registro al 50% per ciascun contraente. L'importo dei valori bollati acquistati nel corso del 2017, documentato da apposite ricevute, ammonta

ad euro 24,00. La voce imposte comunali, pari ad euro 216,00 è relativo al pagamento della TARI per l'anno 2017.

- H) CATEGORIA IX "POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI": la categoria in esame è composta da cinque codici: i rimborsi da effettuare agli iscritti per gli importi sulle quote versate in eccesso, le ritenute subite sugli interessi attivi, il recupero spese anticipate, la voce relativa alla restituzione delle quote del concorso pubblico "Assistente Amministrativo e di informatica" indetto dall'Ente nel 2012 e poi revocato con delibera n. 12 del 12.09.2012 e la voce relativa alle quote degli iscritti di competenza del 2018 ma già pagate nel 2017. Relativamente a tale ultima voce, si segnala che un nuovo iscritto nell'anno 2018 ha già pagato la quota di euro 100,00 a novembre 2017. Tale importo verrà considerato l'anno successivo quale quota di competenza già riscossa.
- I) CATEGORIA XIV "SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI": la voce è composta da 3 codici che individuano rispettivamente gli arrotondamenti passivi (euro 2,63), le spese diverse che non trovano esatta collocazione nelle voci precedenti (euro 168,04) e il fondo di riserva.
- J) CATEGORIA XII "ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO FINE RAPPORTO": la voce comprende l'accantonamento effettuato nell'anno al fondo TFR dipendenti. Per il 2017 è stata accantonata al fondo la somma di euro 1.069,38.
- K) CATEGORIA XIII "ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI": tale categoria non presenta alcuna movimentazione.

Pertanto nel complesso la voce USCITE CORRENTI per quanto attiene alla gestione di competenza presenta:

- uno scostamento negativo rispetto alle previsioni di euro 1.030,22;
- somme impegnate sulla base di titoli idonei per un valore di euro 52.380,58;
- somme pagate per euro 41.218,20;
- residui passivi per euro 11.162,38.

TITOLO II: USCITE IN CONTO CAPITALE

Il titolo "USCITE IN CONTO CAPITALE", destinato ad accogliere le uscite relative all'acquisto di beni durevoli, non ha avuto alcuna movimentazione nell'anno 2017.

TITOLO III: PARTITE DI GIRO

Il titolo III "PARTITE DI GIRO" evidenzia il contributo pagato al Consiglio Nazionale nell'anno 2017 e calcolato sulle quote dell'anno precedente. Tale importo ammonta ad euro 12.177,00.

Le voci "Ritenute Erariali" e "Ritenute Previdenziali ed Assistenziali" sono relativa alle trattenute operate sullo stipendio della dipendente e sui compensi dei consiglieri e che l'Ordine, quale sostituto d'imposta, versa direttamente all'Erario e all'INPS.

GESTIONE RESIDUI

La gestione residui in conto spese correnti non presenta particolari situazioni. Nel dettaglio:

A) CATEGORIA I "ORGANI DELL'ENTE": al 31.12.2016 residuavano da pagare euro 8.304,94 così distinti:

- compenso al presidente dei revisori quale differenza ancora dovuta per l'attività svolta negli anni 2008/2009/2010 euro 1.610,55;
- compenso più relativa ritenuta d'acconto dell'unico revisore che ha svolto l'attività nel corso dell'anno 2013 per un importo di euro 1.479,62;
- compenso più relativa ritenuta d'acconto dell'unico revisore che ha svolto l'attività nel corso dell'anno 2014 per un importo di euro 1.691,31;
- compenso più relativa ritenuta d'acconto dell'unico revisore che ha svolto l'attività nel corso dell'anno 2015 per un importo di euro 1.691,31;
- compenso più relativa ritenuta d'acconto dell'unico revisore che ha svolto l'attività nel corso dell'anno 2016 per un importo di euro 1.832,15;

Nel corso del 2017 sono stati pagati gli importi relativi ai compensi degli anni 2013/2014/2015/2016, rimane dunque da pagare l'importo di euro 1.610,55.

B) CATEGORIA II "PERSONALE ": nel corso del 2017 sono stati interamente pagati i residui del 2016 relativi al costo del personale per euro 1.863,99.

C) CATEGORIA III "ACQUISTI DI BENI E SERVIZI": per tale categoria residuava da pagare la somma di euro 737,70 relativa alle ritenute sulle fatture dello studio legale e di consulenza fiscale e del lavoro.
Tale importo è stato interamente pagato nel 2017.

D) CATEGORIA IV "SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI": l'importo residuo di euro -26,52 comprende un importo a credito pari ad euro 111,52 relativo ad una nota credito emessa dalla Telecom Spa e non ancora rimborsata e un debito verso Telecom di euro 85,00 quale anticipo spese diverse.

E) CATEGORIA V "USCITE PER ATTIVITA' ESTERNE": la categoria non presenta alcun residuo da gestire.

F) CATEGORIA VII "ONERI FINANZIARI": la categoria non presenta alcun residuo da gestire.

G) CATEGORIA VIII "ONERI TRIBUTARI": la categoria non presenta alcun residuo da gestire.

H) CATEGORIA IX "POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI": la voce comprende i residui relativi ai rimborsi quote eccedenti da restituire, alle ritenute subite sugli interessi postali attivi ed alla restituzione delle quote del concorso revocato. Il residuo passivo iniziale di euro 195,86 relativo alla voce "*rimborsi quote eccedenti*" è dato da euro 86,60 relativo ai rimborsi ancora da effettuare di quote versate in eccesso riguardanti gli anni precedenti il 2012 e da euro 109,26 relativo a quote del 2012 versate in eccesso. Alla data del 31.12.2017 tali rimborsi non sono ancora stati effettuati.
La voce "*restituzione quote concorso*" comprende n. 5 quote da euro 30,00 ciascuna ancora da restituire relative al concorso pubblico "Assistente Amministrativo e di informatica" indetto dall'Ente nel 2012 e poi revocato con delibera n. 12 del 12.09.2012.
La voce di euro 140,00 è relativa a n. 2 quote di iscrizione di competenza del 2017 ma riscosse nel 2016 e dunque correttive di entrate correnti dell'anno 2017.

- I) CATEGORIA XIV "SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI": la categoria non presenta alcun residuo da gestire.
- J) CATEGORIA XII "ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO FINE RAPPORTO": il residuo finale di euro 15.239,49 è relativo al fondo Tfr maturato a favore della dipendente dell'Ente fino alla data del 31.12.2017. Tale importo risulta composto dal fondo Tfr maturato fino alla data del 31.12.2016, pari ad euro 14.170,11, più la quota Tfr maturata nel 2017, pari ad euro 1.069,38.
- K) CATEGORIA XIII "ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI": per tale categoria il residuo finale al 31.12.2017 ammonta ad euro 798,54.

Nel complesso, l'importo dei residui passivi relativi alle spese correnti da riportare nel 2018 ammonta ad euro 28.060,92 e risulta così composto:

- euro 16.898,54 residui passivi ante 2017, di cui euro 14.170,11 relativi al fondo TFR al 31.12.2016;
- euro 11.162,38 residui passivi dell'anno 2017.

La gestione dei residui delle spese in conto capitale e delle uscite aventi natura di partite di giro non presenta alcun movimento per l'anno 2017.

GESTIONE CASSA

La gestione della cassa per l'anno 2017, per quanto riguarda sia la competenza sia i residui, ha originato uscite complessive per un importo pari ad euro 67.230,96; valore composto da:

- uscite di competenza per euro 58.014,88;
- uscite in conto residui per euro 9.216,08.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico redatto in forma abbreviata si differenzia dal consuntivo per inserire al suo interno anche i valori che non hanno originato movimenti finanziari e giungere così al risultato economico della gestione. La gestione 2017 presenta un risultato negativo di esercizio di euro 6.388,65.

Il conto economico è stato redatto in forma scalare onde poter evidenziare separatamente i risultati della gestione caratteristica, della gestione finanziaria e di quella straordinaria.

Nello specifico, la gestione caratteristica ha prodotto un risultato negativo pari ad euro 5.468,89, quella finanziaria ha generato oneri netti pari ad euro 618,93 ed, infine, le gestioni accessoria e tributaria hanno generato un risultato negativo di euro 300,83.

Il risultato negativo della gestione caratteristica è stato causato dall'aumento del contributo richiesto dal Consiglio Nazionale per ciascun iscritto che, come detto in precedenza è triplicato rispetto all'esercizio precedente, e dalla scelta dell'Ente di accollarsi tale onere senza farlo gravare sulla quota di iscrizione.

Nella tabella che segue si espongono le singole voci che hanno portato alla determinazione del risultato di esercizio, inserendo anche i valori dell'anno 2016 onde poter effettuare una valutazione comparativa dei dati.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2016	ANNO 2017
RICAVI DELLA PRODUZIONE	56.294,20	46.793,00
- COSTI DELLA PRODUZIONE	50.647,33	52.261,89
per acquisto beni	168,34	1.247,87
per servizi	11.819,80	11.052,96
per funzionamento uffici	11.527,06	12.272,52
per godimento beni di terzi	7.403,71	7.380,00
per il personale	18.924,44	19.504,56
ammortamenti immobilizzazioni materiali	803,98	803,98
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.646,87	-5.468,89
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-491,86	-618,93
RISULTATO GESTIONE ACCESSORIA	-300,69	-300,83
RISULTATO D'ESERCIZIO	4.854,32	-6.388,65

Come si evince dalla tabella, il risultato di esercizio passa da euro 4.854,32 dell'anno 2016 ad euro - 6.388,65 del 2017.

Nello specifico:

- la voce **ricavi della produzione** è composta dalle quote versate dagli iscritti a titolo di rinnovo iscrizione per l'anno 2017 e dalla differenza tra le quote riscosse dagli iscritti nell'anno 2017 di competenza del Consiglio Nazionale e la quota riversata al Consiglio Nazionale (quota pagata sul numero degli iscritti dell'anno 2016).

- i **costi di produzione** comprendono le voci inerenti gli acquisti di beni e servizi, i costi necessari al funzionamento degli uffici, i costi di affitto e condominio, i costi per il personale, gli ammortamenti e l'accantonamento al fondo Tfr.

Per quanto concerne gli ammortamenti essi sono stati effettuati applicando la normativa in materia. L'accantonamento al TFR è stato effettuato secondo le normative vigenti in materia.

- gli **oneri finanziari** si riferiscono alle commissioni postali e agli oneri di tenuta conto. Nel complesso la gestione finanziaria ha prodotto un risultato negativo di euro 618,93.

- **gli oneri e i proventi accessori e tributari** si riferiscono agli oneri tributari e agli arrotondamenti passivi. Nel 2017 le gestioni accessoria e tributaria hanno generato un risultato negativo di euro 300,83.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa scaturente dalla gestione sopra esposta presenta un avanzo di amministrazione di euro 76.154,75.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa che espone il dettaglio delle voci che hanno portato alla formazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2017.

CONSISTENZA INIZIALE DI CASSA	106.775,25
+ ENTRATE IN C/COMPETENZA	61.781,57
+ ENTRATE IN C/RESIDUI	235,00
- USCITE IN C/COMPETENZA	58.014,88
- USCITE IN C/RESIDUI	9.216,08
CONSISTENZA FINALE DI CASSA	101.560,86
+ RESIDUI ATTIVI ESERCIZI PRECEDENTI	843,79
+ RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO	2.159,30
- RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PRECEDENTI	16.898,54
- RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO	11.510,66
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	76.154,75

Di tale avanzo di amministrazione, euro 17.238,03 è la parte vincolata (per T.F.R., fondo rischi ed oneri, fondo ripristino investimenti e adeguamento fitto ISTAT) ed euro **58.916,72** rappresenta la parte di avanzo disponibile.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce risulta essere formata da:

ARREDAMENTI: composti da 1 mobile a cassetti, 1 porta schedari, 2 mobili tipo armadio, 5 sedie per ufficio, 1 attaccapanni, 1 mobile porta documenti a due cassetti. Tali beni sono stati inseriti in bilancio per un valore simbolico di euro 11 (1 euro per ogni pezzo) poiché non è stato possibile risalire al loro costo storico e allo stesso tempo non si è riscontrato un valore di mercato. Tale voce dal 2004 non ha subito più alcuna variazione.

COMPUTER: al 31.12.2017 la voce risulta comprendere 5 p.c. (di cui uno acquistato nel 2016 per un importo totale di euro 638,00), una stampante ed uno scanner per un importo totale di euro 4.936,00.

STAMPANTE: inserita al costo storico ricavato dalla fattura di acquisto del 2001 per euro 120,00 a cui va aggiunto il valore di euro 68,99 relativo all'acquisto nel 2012 di una stampante multifunzione ink jet marca Brother, per un totale di euro 188,99.

SOFTWARE: voce composta da 2 programmi valutati al loro costo storico come da fattura del 2001 per euro 372,00.

FOTOCOPIATRICE: al 31.12.2017 la voce comprende n. 2 fotocopiatrici di cui una acquistata nel 2003 e inserita al suo costo storico pari ad euro 3.997,20; ed una acquistata nel 2015 per euro 1.926,38 (fotocopiatrice multifunzione RICOH).

MODEM: acquistato nel 2002 e inserito al suo costo storico pari ad euro 40,00 e n. 1 modem LCD Samsung acquistato nel 2012 per Euro 110,00 per un totale di euro 150,00.

FAX: acquistato nel 2015 per euro 141,52 (fax multifunzione RICOH matricola T764M00091).

VIDEOPROIETTORE: acquistato nel 2016 per un importo di euro 319,00.

Gli ammortamenti sono stati calcolati considerando una quota annuale del 20%, così come riportato nel prospetto che segue.

Descrizione cespiti	Costo d'acquisto	F.do amm.to al 01.01.2017	Quota amm.to 2017	Residuo amm.le al 31.12.2017
Macchine elettroniche d'ufficio	11.659,09	9.254,75	803,98	1.600,36
Arredamento	11,00	11,00	-	-
Software	372,00	372,00	-	-
Totale	12.042,09	9.637,75	803,98	1.600,36

PATRIMONIO FINANZIARIO

ATTIVITA'

Il patrimonio finanziario nel corso del 2017 è diminuito passando da euro 107.854,04 ad euro 104.563,95, con un andamento delle varie poste come di seguito riportate:

- CASSA: variazione netta negativa nel corso dell'anno di euro 506,77 passando da euro 1.352,06 ad euro 845,29;
- C/C POSTALE: variazione netta negativa di euro 4.707,62 passando da euro 105.423,19 ad euro 100.715,57;
- VALORI BOLLATI: la voce non ha subito movimentazioni;
- RESIDUI ATTIVI: variazione netta positiva di euro 1.924,30. Il totale dei residui attivi alla data del 31.12.2017 è pari ad euro 3.003,09, di cui euro 843,79 relativi ai residui attivi ante 2017 ed euro 2.159,30 relativi a residui attivi che si sono generati nell'anno 2017.

PASSIVITA'

La voce mostra nel suo complesso un aumento netto di euro 2.294,58 rispetto al 2016.

Nel dettaglio, le passività risultano essere formate dalle seguenti voci:

- FONDO RISCHI E ONERI: la voce non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente. Il saldo al 31.12.2017 è pari ad euro 798,54;
- FONDO TFR: nell'anno 2017 si è registrato un incremento netto di euro 1.069,38 pari alla differenza tra la quota Tfr accantonata per l'anno 2017 (euro 1.119,92) e l'imposta sostitutiva Tfr (euro 50,54); pertanto il fondo Tfr al 31.12.2017 è pari ad euro 15.239,49;
- RESIDUI PASSIVI: il totale dei residui passivi alla data del 31.12.2017, al netto del fondo rischi e oneri e del fondo TFR è pari ad euro 12.371,17.

- PATRIMONIO NETTO: la voce in questione viene ricavata per differenza tra il totale delle attività e quello delle passività.

TOTALE ATTIVITA'	TOTALE PASSIVITA'	PATRIMONIO NETTO (ATTIVITA' - PASSIVITA')
106.164,31	28.409,20	77.755,11